

VENARIA

Con l'aiuto degli obiettori potenziati i servizi sociali

Tre obiettori di coscienza che prestano servizio civile permetteranno al Comune di Venaria di potenziare i servizi sociali. «A carico dell'amministrazione comunale — dice Lorenzo Gazzarini, comunista, assessore ai servizi sociali — c'è il vitto e l'alloggio. Il ministero della Difesa provvederà a passar loro il "mese". Si tratta di giovani che svolgono questa attività in alternativa al servizio militare».

Prenderà così il via un ambizioso piano di servizi sociali. Consultorio, comunità-alloggio per degenti dimesse dall'ospedale psichiatrico, servizio handicappati (lavoreranno qui i tre obiettori), assistenza domiciliare agli anziani onde evitare ricoveri in istituti o pensionati, centri di incontro, ambulatorio infermieristico, segretariato sociale. E ancora (ma per ora solo in fase di progettazione), la guardia medica e il servizio di pronto soccorso in col-



L'assessore Gazzarini

laborazione con la Croce Verde, ed una comunità-giovani per il recupero dei tossicomani e per i problemi della prostituzione giovanile e della delinquenza minorile.

«Il nostro Comune — aggiunge Gazzarini — ha come

obiettivo primario il potenziamento dei servizi, come strutture intese in senso sociale e collettivo e non più come interventi individuali. Questo è il senso della legge 382 sul trasferimento agli enti locali delle competenze rimaste finora in mano allo stato e della legge regionale sui servizi socio-sanitari».

All'équipe del centro sociale (4 operatori specializzati, una infermiera, una assistente sanitaria, 3 collaboratrici domestiche, un assistente sociale, un collaboratore) che già da due anni lavora per l'assistenza domiciliare agli anziani, in servizi di segretariato sociale e di prestazioni infermieristiche, si affiancherà quella degli enti che vengono sostituiti dalle nuove strutture.

Il centro, che verrà inaugurato oggi, con l'intervento del sindaco e con una rappresentazione teatrale, ha sede nell'edificio ex-Onmi di via Nazario Sauro 18.

Lavorano per i servizi sociali

A Venaria senza casa obiettori di coscienza

Sono tre giovani che il Comune aveva richiesto impegnandosi a offrire loro un alloggio

«Cercasi alloggio per tre obiettori di coscienza». Mauro, 19 anni, Marcello, 20, e Pino, 23, sono arrivati a Venaria da dieci giorni per compiere il servizio civile ma una residenza «dignitosa» non l'hanno ancora trovata. L'amministrazione comunale ha richiesto tempo fa la loro presenza al ministero della Difesa per potenziare i servizi sociali. A carico dello Stato le spese di mantenimento e la «paga» di 500 lire al giorno; a carico del comune un alloggio.

«In un primo tempo erano stati destinati in locali di nostra proprietà — spiega Lorenzo Gazzarini, comunista, assessore ai servizi sociali —, ma poi vi sono stati ricoverati gli anziani dimessi dall'ospedale civile che ha alcuni reparti in corso di ristrutturazione. Allora abbiamo chiesto al consiglio di circolo della elementare "De Amicis" che li ospitasse nell'alloggio del custode, attualmente disabitato».

Prima che l'organo scolastico si riunisse per esaminare la proposta, sono giunti i tre giovani, che hanno preso alloggio nella scuola. Successivamente il consiglio di circolo ha deciso di non accordare l'ospitalità «anche perché gli stessi obiettori sarebbero sottoposti a vincoli non indifferenti, come quello dell'orario, e

all'impossibilità di ricevere amici nell'appartamento».

«Ci siamo resi conto — dicono i tre giovani — che forse la vera polemica è tra scuola e comune, ma di questa situazione ne portiamo soltanto noi le conseguenze». Nell'alloggio dove sono ora (ma sino a quando?) non c'è né luce elettrica («L'assessore ci ha portato sei candele»), né il gas per cucinare. «Per il vitto ci arrangiamo con panini e accettando inviti di amici. Ma le spese sono pesanti, e fino ad ora non abbiamo ancora ricevuto il contributo dello Stato, che dovrebbe aggirarsi attorno alle 75 mila lire mensili».

Per gli obiettori di coscienza la vita è ancora difficile.

Martedì 15 Novembre 1977